

La Striscia di Gaza è ufficialmente in carestia. Lo certifica l'Onu

Pubblicato: Domenica 24 Agosto 2025



La Striscia di Gaza è ufficialmente in carestia. A certificarlo è il nuovo rapporto dell'**Integrated Food Security Phase Classification (Ipc)**, sistema globale di monitoraggio della fame sostenuto dalle Nazioni Unite, che denuncia una crisi umanitaria senza precedenti in Medio Oriente. **L'analisi parla di una carestia "interamente provocata dall'uomo"**, in particolare a causa del blocco degli aiuti imposto da Israele.

Secondo i dati, **oltre 132 mila bambini sotto i cinque anni** sono a rischio malnutrizione acuta, il doppio rispetto alle stime diffuse a maggio. Tra questi, più di 41 mila risultano in condizioni di pericolo immediato di vita. Circa 55.500 donne incinte e in allattamento necessitano urgentemente di cibo e assistenza.

"Il tempo del dibattito e dell'esitazione è passato, la fame è presente e si sta diffondendo rapidamente", afferma il documento.

Dopo 22 mesi di conflitto incessante, **oltre mezzo milione di persone si trova ad affrontare condizioni definite catastrofiche**, segnate da fame, miseria e morte. Si tratta del peggioramento più grave mai registrato **dall'Ipc** nella regione. Le proiezioni indicano che **entro la fine di settembre la cifra salirà a 641 mila individui**, pari a quasi un terzo della popolazione della Striscia. Particolarmente critica la situazione a **Gaza City**, dove l'esercito israeliano ha avviato l'occupazione.

Il rapporto avverte che la **carestia potrebbe estendersi verso sud, raggiungendo Deir al-Balah e Khan Younis** entro il prossimo mese. «La prima carestia conclamata del Medio Oriente – conclude l'Ipc – si sta aggravando con prospettive drammatiche nei mesi a venire».

(Fonte Onu)

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it